

18 ottobre 2020

Da Pian dei Resinelli al rifugio Rosalba

ACCOMPAGNATORI:

Fabio Sacconi

Tel. 339 814 8370



RITROVO: parcheggio di Piani dei Resinelli ore 09.30

TRASPORTO: mezzo proprio

DIFFICOLTÀ: E / EE

DURATA: 2 ore

DISLIVELLO: 550 m.

SEGNAVIA:

CARTOGRAFIA: //

ATTREZZATURA: abbigliamento da alta montagna comodo ed adeguato alla stagione, scarponi o scarpe da trail con suola scolpita, giacca a vento, mantellina pioggia o k-way, bastoncini da escursionismo, acqua (almeno 1 l) in borraccia ad uso personale. Mascherina (da utilizzare nei casi in cui non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 2 m), gel disinfettante mani.

PRANZO: al sacco

ISCRIZIONI: ai fini organizzativi è gradita la prenotazione scrivendo a escursione@gaep.it o tramite whatsapp scrivendo al 3481030372

REGOLE PROTEZIONE COVID 19

Stare a casa in caso di sintomi influenzali o febbre al di sopra dei 37.5°.

Salutarsi solo "a distanza".

Portare la mascherina, i guanti e il disinfettante alcolico per le mani, secondo le disposizioni di legge e indossarli durante i trasferimenti e quando il distanziamento fisico risultasse insufficiente. Portare mascherine di scorta.

Durante lo sforzo fisico all'aperto non è obbligatoria la mascherina!

In cammino mantieni una distanza di 2 metri dagli altri escursionisti che ti precedono e seguono e che non fanno parte del tuo nucleo familiare; non sorpassare se non è indispensabile (ad es. per prestare aiuto a qualcuno).

Nei momenti di sosta o di pausa pranzo mantenere la distanza minima di un metro dagli altri escursionisti.

Evitare assolutamente di bere da borracce condivise al di fuori di eventuali nuclei familiari.

Divieto di scambio di abbigliamento ed attrezzature.

È richiesto un grande esercizio di civiltà nel riportare a casa e non disperdere nell'ambiente i propri rifiuti, compresi tutti i dispositivi di protezione individuale.

Dal rif. Alippi per il Sentiero delle Foppe (sv.9). - È l'accesso più classico al rifugio dal Pian dei Resinelli, di difficoltà elementare, su sentiero largo e ben segnato che risale nella parte inferiore una zona tagliata da numerosi canali e che, raggiunto l'evidente Torrione del Pertusio, si porta sui ripidi pendii erbosi sottostanti il rifugio. Molto frequentato in ogni stagione.

Il rifugio Rosalba è ubicato a 1730m in una posizione splendida presso il colle Pertusio dalla quale si può ammirare il Lago di Lecco.

Dislivello: 550m. Difficoltà: E; ore 2.

Per chi volesse è possibile salire al rifugio passando dal rifugio Porta per il Sentiero della Direttissima (attrezzato) approdando al rifugio per il Sentiero delle Capre e la Cresta Cermenati

Dislivello: 550m. Difficoltà: EE; ore 2.

Descrizione del percorso

Poco prima del rifugio Alippi 1180m si sale verso destra e a monte del piccolo campeggio per una stretta carrareccia che prosegue con brevi saliscendi e che conduce infine a un bivio presso alcune case. Si sale a destra ad un dosso e prosegue lungamente per il bel bosco. Si passa un bivio tenendo a destra, finché poco prima della discesa che porta alla partenza della teleferica del rifugio, alla prima indicazione sv.9, si imbecca un sentiero a destra e si sale a un colletto scendendo poi in obliquo ad attraversare il largo canale sassoso della Val S°Cepina. Si passa sul versante opposto e si percorrono alcuni saliscendi abbassandosi poco oltre per attraversare anche lo stretto Canalone del Diavolo, superando al di là di esso una cengetta esposta ed attrezzata.

Dopo un tratto quasi in piano si lascia a destra una traccia poco netta che sale ripida verso l'imbocco di un canale seminascosto (it. VIIC, Sentiero del Galli).

Si continua ora in discesa per un tratto più aperto e si attraversa in costa, si passa sotto una roccia grigia a destra e, ad un bivio, si lascia a destra lit. seg., che risale verso la parte superiore del canale seguendo il Sentiero dei Morti (ore 0.30).

Il sentiero procede ora più ripidamente fra alcuni roccioni sovrastanti per una zona con detriti e tratti con alcune scorciatoie, mirando al Dianco e slanciato Torrione del Pertusio. Tramite un canale alberato si raggiunge la base di quest'ultimo (ore 0.40; ore 1.10), lo si lascia a sinistra e obliquando verso destra si raggiungono un'evidente selletta ed un sottile pinnacolo ubicati al di sotto del grande pendio dei prati del Pertusio, limitati a destra dalla parte superiore del canale e dalla imponente e slanciata mole del Torrione del Cinquantenario e della Torre Cecilia. Da qui si sale con larghe curve per tutto il monotono pendio (varie tracce) e tenendosi dapprima a sinistra poi più a destra si raggiunge una zona rocciosa e poco dopo il rifugio (ore 0.50; ore 2).